

OCCORRE SAPERE

Abbandoni e tempo pieno, le due Italie

Altro che rilancio dell'istruzione pubblica, secondo l'Anief la scuola italiana continua ad andare a due velocità. Lo si evince dal "Portale unico dei dati della scuola, per una scuola aperta e trasparente", pubblicato in queste ore dal Ministero dell'Istruzione: tra le indicazioni, risultano di particolare interesse le percentuali sulla fruizione del tempo pieno nella scuola primaria. Il dato nazionale è che a livello nazionale sono 948.565 studenti che usufruiscono in Italia di questo diritto: solo che ben il 38% sono iscritti nelle scuole del Nord Ovest, il 25,8% al Centro e nel Nord Est sono il 20,3%. Mentre risulta appena l'11,7% degli alunni iscritti nelle scuole primarie di Marche, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia e Calabria. La maglia nera spetta, ancora una volta, a Sicilia e Sardegna, dove a frequentare la scuola a tempo pieno è appena il 4,2% degli alunni tra 6 ed 11 anni. Un altro record - in negativo - tocca le scuole siciliane. Stiamo parlando di abbandoni scolastici. Per la prima volta, attraverso i dati forniti dai Rav (i Rapporti di autovalutazione delle scuole) è possibile confrontare le diverse realtà regionali sulla parte più complessa della dispersione scolastica: le interruzioni di frequenza in corso d'anno. Un fenomeno che non dovrebbe neppure esistere visto che in Italia è in vigore l'obbligo scolastico fino a 16 anni. E che l'evasione comporta la denuncia per i genitori di quei ragazzini che in classe non riescono proprio a rimanere. Eppure secondo i dati dell'anno scolastico 2014/2015, la Sicilia veste la maglia nera per via di centinaia di ragazzini che lasciano la frequenza scolastica. Una piaga che coinvolge anche alunni poco più che bambini, quelli di prima media. I numeri sono per fortuna contenuti, ma in Sicilia e in alcune realtà di Palermo assumono consistenze preoccupanti. Come alla media Pertini, a Brancaccio, dove gli abbandoni autocertificati dalla stessa scuola superano il 17%.

22 ECONOMIA

Professione docente, nuovi requisiti per il riconoscimento

CAFUIL

730

Unico/F24

Red/Detrazioni

Isee/Iseu

Irpef/Imposta

Successioni

Locazioni

Colf e Badanti

Spese (onusi)

CAFUIL: codice fiscale V.le G. Ribotico 1-86 - Residenza
 Sede legale e amministrativa: Corso Venezia, 10 - 00187 Roma - Capitale
 100.000.000 - Registro Imposte: Roma - Partita IVA: 01210121000